

CONCORSI E PROVE SELETTIVE

Come noto, l'ufficio concorsi si occupa della selezione del personale da impiegare presso l'ente a seguito di procedura di concorso volta ad individuare il candidato ovvero i candidati considerati idonei dalla commissione di concorso.

In tema selezioni pubbliche è opportuno segnare che trattasi *ex lege* (L. n. 190/2012) di attività a rischio corruttivo.

L'art. 1, comma 16, lett. d), L. n. 190/2012 indica espressamente a rischio i concorsi e le prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Si declinano quindi i seguenti rischi potenziali:

I "maggiori" rischi nel macro-procedimento sono identificabili nei seguenti aspetti procedimenti:

- Requisiti dei candidati
- Diffusione del concorso
- Nomina dei commissari
- Scelta delle domande e gestione delle prove
- Verbalizzazione

Sulla base dei rischi emersi si procede ora alla definizione in concreto della misura di prevenzione proporzionata al livello di rischio relativa a ciascun tratto di procedimento oggetto di mappatura e valutazione.

Requisiti dei candidati

I requisiti di ammissione dei candidati previsti nel bando dovranno essere quelli minimi previsti dalla legge per la tipologia di profilo professionale oggetto di concorso; indubbiamente attraverso questo modo di agire si estende ad un maggior numero di candidati la possibilità di partecipare alla procedura concorsuale.

Rimane impregiudicato che la scelta del profilo professionale da porre a concorso dovrà emergere da una preliminare e razionale analisi motivata dei fabbisogni di personale secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 165/2001.

Diffusione del concorso

Si dovrà dare massima pubblicità. Al concorso pubblico, a prescindere che ci si riferisca a posizione lavorativa a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, deve essere data massima diffusione attraverso, almeno, le seguenti forme di pubblicazione:

Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sezione concorsi pubblici;

Sito istituzionale dell'ente, AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, sezione di competenza.

Sito istituzionale degli enti aderenti all'Unione di Comuni

Tempi di pubblicazione: il tempo necessario alla presentazione delle domande non potrà mai essere inferiore a 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Nomina dei commissari

Fatta salva la presidenza che ex lege è attribuita al dirigente, gli altri due membri della commissione sono esterni all'ente.

I membri esterni vengono individuati a fronte di avviso pubblico, tra altri pubblici dipendenti, ovvero tra professori universitari di ruolo, ovvero tra liberi professionisti iscritti agli ordini professionali.

Le procedure di costituzione della commissione, come per gli appalti, ove vige il margine di discrezionalità, va gestita dopo il termine per la scadenza delle domande.

Dopo la scadenza per la proposizione delle domande e visionate la medesime, ciascuno dei membri dovrà sottoscrivere una autodichiarazione circa l'inesistenza di conflitto di interessi anche potenziale tra loro ed i candidati che hanno presentato domanda.

Scelta delle domande e gestione delle prove

La commissione procederà sempre collegialmente. In dettaglio la commissione procede, poco prima dell'inizio delle prove, alla formulazione di un numero di domande teoriche pari almeno al triplo di quelle necessarie per l'espletamento delle prove; successivamente saranno estratte tra quelle preparate il numero delle domande sufficienti ad espletare il concorso.

Se per il concorso è prevista una (o più) prova pratica, la commissione collegialmente dovrà predisporre il triplo di tracce rispetto quelle necessarie. Poi da queste estrarrà con sorteggio le prove pratiche che costituiranno l'oggetto del concorso.

Per le prove orali si applicano i seguenti principi:

Le domande formulate collegialmente dalla commissione alla presenza del verbalizzante, sono preparate poco prima della prova e in numero di cinque volte superiore al numero delle domande che la commissione intende fare a ciascun candidato.

Durante le prove orali e sulla base delle domande estratte il candidato inizia ad esporre e nessun membro della commissione per massima neutralità non può interagire in alcun modo con il candidato ovvero intervenire nel corso della sua esposizione.

Verbalizzazione

Di tutte le operazioni dovrà essere redatto verbale da parte di un soggetto terzo nominato dal responsabile del piano anticorruzione (nello specifico un dipendente che abbia una categoria non inferiore alla C). Anche al segretario verbalizzante si applica il principio della rotazione.

Utilizzo delle graduatorie concorsuali di altro Ente

Predeterminazione dei criteri di scelta della tipologia di enti con i quali condividere l'utilizzo delle graduatorie.